



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Padova

VERBALE DI INTERROGATORIO DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI

- artt. 64, segg., 21 D.Lv. 271/89 -

➤ L'anno 2011, il giorno 18 del mese di Maggio, alle ore 11.45 in Padova, via N. Tommaseo n. 55, presso il Palazzo di Giustizia, piano IV°, stanza nr.21, avanti al Pubblico Ministero Dott. Benedetto ROBERTI, Sostituto Procuratore della Repubblica, assistito per la redazione del presente verbale da Brig. Lambranzi Luigi di Compagnia GDF di Padova è comparso Bertagnolli Leonardo che, invitato a dichiarare le proprie generalità e quant'altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze penali alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

- Mi chiamo Bertagnolli Leonardo nato a Trento il 08/01/78 ;
- residenza anagrafica: in Russi (Ra) Via Benedetti n 23;
- Dimora: come sopra;
- pseudonimo/soprannome: No;
- nazionalità: italiano
- stato civile: coniugato;
- titolo di studio: diploma di geometra;
- professione/occupazione: ciclista professionista con Lampre Isd
- beni patrimoniali: si;
- se è sottoposto ad altri processi penali: no
- se ha riportato condanne nello Stato e/o all'estero: no
- se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità: no;
- se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche: no;

Invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, per il caso che non vi abbia già provveduto o che intenda nominarne un altro dichiara: confermo la nomina dell'avv. Grindatto Elisabetta del foro di Ravenna revocando altre eventuali designazioni;

Si dà atto che a seguito di rituale avviso è presente quale difensore della persona sottoposta alle indagini: l'avv. Grindatto Elisabetta del foro di Ravenna ;

Invitato a dichiarare o eleggere domicilio a norma dell'art. 161 commi 1 e 2 C.p.p. con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza di tale comunicazione, di rifiuto di dichiarare o

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'B'.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L'.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A'.

di eleggere il domicilio le notificazioni saranno eseguite mediante consegna al difensore, dichiara: presso difensore in Faenza Piazza della Libertà n 5 ;

Il Pubblico Ministero Dott. Benedetto ROBERTI contesta all'indagato i seguenti reati: Artt. 9 c 1 e c 2 e c 3 lett. c) legge 376/2000 per quanto attiene l'assunzione e la sottoposizione a pratiche vietate: emotrasfusione, assunzione di eritropoietine, testosterone, ormone della crescita. Ed in concorso con Ferrari Michele.

In varie località italiane fino a tutt'oggi.

Si dà atto che l'indagato si presenta spontaneamente per riferire circa le accuse a suo carico

Lo invita ad esporre quanto ritiene utile alla sua difesa con avviso che:

- Che ha facoltà di non rispondere e che, se anche non risponde, il procedimento seguirà il suo corso. (art. 64 comma 3° lett. B. C.P.P.)
- Che, qualora non intenda avvalersi della facoltà di non rispondere le sue dichiarazioni potranno essere usate nei suoi confronti (art. 64 comma 3° lett. A C.P.P.)
- Che, in relazione alle dichiarazioni rese sulla responsabilità di altri, assumerà l'ufficio di testimone, con conseguente obbligo, penalmente sanzionato, di dire la verità, salve le incompatibilità previste dall'art. 197 C.P.P. e le garanzie di cui all'art. 197 C.P.P (art. 64 comma 3° lett. C C.P.P.)

Lo stesso dichiara: Intendo rispondere.

ADR: Ho iniziato come dilettante nel 2000 con Bruno Leali. Nel 2001 sono passato al Team San Pellegrino di Secondo Volpi e nel 2002 sono passato professionista per tre anni con la Saeco quando correvano Simoni, Di Luca e Celestino. Successivamente, dal 2005 sono stato ingaggiato dalla Cofidis, nel 2007 e 2008 sono stato alla Liquigas quando vi correvano Pellizzotti, Pozzato, Nibali e Di Luca. Nel 2009 sono passato all'Amica Chips di Mori Simone (fallita a metà 2009) e poi a maggio 2009 sono passato all'Androni Giocattoli di Savio Gianni. Da inizio 2011 sono passato alla Lampre Isd.

ADR. Ho conosciuto Michele FERRARI nei primi anni di professionismo quando correvo con la Saeco. Non ricordo chi è stato ma qualcuno mi ha dato il numero di casa del medico con il quale ho preso appuntamento per fare un solo test a casa sua a Ferrara, credo nel 2002 ma non ricordo con precisione l'anno. Quella volta non mi disse nulla di farmaci da assumere e nemmeno mi consegnò pratiche vietate. In quell'occasione mi disse che non poteva seguirmi e non ci andai più fino alla fine 2006. Sono tornato da Ferrari alla fine 2006 avendo avuto un contratto con la Liquigas per l'anno successivo.

ADR. Soffro di problemi alla tiroide dal 1997, quando ero ancora ragazzo ed ero ciclista amatore (facevo la maturità).



ADR. Alla fine del 2006 essendo sofferente di tiroide pensai di tornare dal dott. Ferrari per risolvere i problemi che derivavano dalla disfunzione della tiroide. Chiesi a tutto il personale della Liquigas (Amadio, Corsetti) di poter frequentare Ferrari per curare i miei problemi e nessuno si oppose alla mia decisione. Io telefonai all'utenza fissa di casa sua a Ferrara e presi appuntamento. Al primo appuntamento manifestai i miei problemi fisici al Ferrari e chiesi se mi poteva seguire. Ferrari mi rispose che dato che sapeva che correvo con la Liquigas non c'erano problemi per seguirlo. In quella situazione mi disse che il preparatore "deve conoscere l'atleta ed aggiustare il tiro". Era una considerazione chiara e capii subito il senso. Rappresento che io da allora mi recai periodicamente dal Ferrari anche perché avevo nel 2007 l'avvallo dalla Liquigas. In quell'incontro con Ferrari avevamo pattuito il compenso di € 12.000 annuali per le sue prestazioni da pagarsi a rate, rate che io pagai solo in parte per circa 3000 € (non ricordo esattamente) in quanto a marzo ebbi un problema di natura virale al cuore rimanendo inattivo fino a luglio 2007. Rappresento però che dall'inizio del 2007 mi presentavo a Monzuno a fare i test prendendo i contatti con il suo numero svizzero che Ferrari mi diede al primo incontro di fine 2006. Nel camper dove ci trovavamo per fare i test Ferrari aveva anche l'emoglobinometro per fare i controlli dell'emoglobina. Sempre nei test fatti anche successivamente mi fece il controllo dell'emoglobina. In occasione dei test mi faceva le tabelle di allenamento, mi misurava il peso e faceva le valutazioni del mio stato di salute.

ADR. Quando riprese ad allenarmi dopo il problema cardiaco, a luglio 2007 andai a St. Moritz da Ferrari assieme a Bertolini, il nipote ciclista di Francesco Moser, Gasparotto, Pellizzotti, Chicchi e tanti altri di altre squadre; molti di questi venivano da Livigno. Rappresento che nel 2006 ero a Livigno ad allenarmi per conto mio e li vidi Ferrari con un groppone di ciclisti tra i quali Vinokurov.

Nell'occasione del luglio 2007, dopo la malattia, mi recai come detto a St. Moritz e con Ferrari si parlò dell'assunzione di eritropoietina. Ferrari mi disse di farla in piccole dosi, 1000 UI al giorno endovena - diceva "con 1000 alzi e con 500 manteni" -; io rimasi a St. Moritz 10 giorni e per 10 giorni assunsi eritropoietina come indicatomi da Ferrari; io agii come consigliatomi dal Ferrari assumendo Eprex e smettendo l'assunzione due tre giorni prima della gara come da egli consigliatomi. Non ricordo esattamente per quanti giorni assunsi l'eritropoietina, sicuramente non meno di 7. Sicuramente avrò visto Ferrari anche prima di andare a St. Moritz e sicuramente mi avrà consigliato l'assunzione di Epo che io preventivamente mi ero procurato tramite un ex dilettante di Brescia che si chiama Manuel Bresciani che conobbi alla San Pellegrino nel 2001. Ho iniziato a prendere l'eritropoietina su consiglio di Filippo Manelli dal 2003 che mi indicava di assumerlo sottocute in zona ventrale, per un periodo smettendone l'assunzione una settimana prima delle gare. Ferrari non mi ha iniziato all'eritropoietina, semplicemente mi ha indicato un modo diverso di assumerla rispetto a Manelli; per cui quando andai da Ferrari già conoscevo la sostanza, sapevo che era vietata e ne conoscevo gli effetti; ricordo che in effetti il mio ematocrito aveva ed ha tuttora sbalzi anche nella percentuale di 4/5 punti; gli endocrinologi da me sentiti

mi hanno spiegato che l'effetto di questi sbalzi sarebbe dovuto dalla disfunzionalità tiroidea tanto che anche in questo periodo, in cui non sto assumendo nulla, continuo ad avere sbalzi di ematocrito.

ADR. A differenza di Manelli Filippo Ferrari Michele mi spiegò meglio le modalità di assunzione dell'Epo per non essere trovato positivo. Mentre MANelli mi diceva di assumerla in zona ventrale sottocutanea e mi consigliava di cessarne l'uso una settimana prima della gara, FERRARI Michele con la sua metodica dell'assunzione in endovena calibrata per unità di misura mi dava la possibilità di cessarne l'uso anche due/tre giorni prima della gara beneficiando di un periodo maggiore di effetto.

ADR. Nel 2007 vinsi a San Sebastian ed altre gare minori e piazzamenti.

ADR. Successivamente presumo di essermi recato ancora da Ferrari dato che abita vicino a casa mia. Ricordo una volta, nel 2007, vidi da Ferrari Popovych e Bileka. Rappresento che all'interno della squadra Liquigas parlando tra di noi ho saputo che Pellizzotti andava da Ferrari a Monzuno. So che da Ferrari andavano molti miei colleghi della Liquigas perché tra di noi se ne parlava e la stessa società era consapevole: Pellizzotti, Kreuziger, Gasparotto, Chicchi. A fare i test con Ferrari assieme a me, in qualche occasione ho visto Pellizzotti, Gasparotto e Possoni. Nel camper, a termine test, si entrava uno alla volta e gli esami erano personali senza la presenza di altri colleghi.

ADR. Tra il 2007 e 2008 si passa a parlare di altre cose. Nel 2007 è uscito l'obbligo della reperibilità (protocollo Adams) e quindi si rischiava di essere trovati positivi all'epo e quindi il medico Ferrari mi consigliò di fare l'autoemotrasfusione, il "dentro e fuori" di cui si parla nell'intercettazione ambientale del 27.08.2010. Prima dei consigli di Ferrari non ho mai fatto la trasfusione del sangue. Non mi ricordo dove Ferrari per la prima volta mi ha spiegato come farmi l'autoemotrasfusione; mi ricordo che mi spiegò le modalità di tutta la pratica dicendo di prendere le sacche privilegiando i canali veterinari - le prime le presi da Manuel Bresciani -; mi indicò di prelevare dai 350 ai 500 cc in base ai tempi di recupero ed agli obiettivi; mi disse di fare un nodo alla sacca e di pesarla sulla bilancia in modo da saperne il peso e quindi la quantità successivamente prelevata; prima di inserire l'ago mi disse di fare un nodo sul tubo dopo di che si inizia il prelievo; giunti al giusto quantitativo il tubo va bloccato con la clips e stretto il nodo - io ne facevo due o tre perché avevi paura che si infettesse -; una volta riempita la sacca provvedevo a conservarla in un frigo marca Liehberr (un frigo ospedaliero) alla temperatura controllata tra i +2° ed i +4°; fu Ferrari ad indicarmi il tipo di frigo da comprare consegnandomi un depliant; ho personalmente provveduto ad individuare il rivenditore comprando poi l'elettrodomestico in provincia di Ravenna. Fu Ferrari ad indicarmi anche la temperatura per la conservaziOne del sangue.

13 -4- L An

ADR. Ferrari mi consigliò anche le modalità di quando fare l'emotrasfusione dicendo di prelevare il sangue prima di andare in altura e di reimmetterlo dopo l'altura questo per meglio giustificare lo sfasamento dei parametri: ematocrito, reticolociti ecc.

ADR. Prima di questo contatto con Ferrari mai avevo fatto l'emotrasfusione, fu lui ad indicarmi le modalità come sopra detto ed io la prima volta ebbi anche paura di farla.

ADR. La pratica l'ho iniziata nel 2008 e la feci una sola volta nell'estate perché in quel periodo la Liquigas mi vietò di andare da Ferrari cambiando atteggiamento nei confronti delle frequentazioni prima tollerate.

ADR. La prima volta che mi prelevai il sangue e me lo rimisi con la metodologia indicata da Ferrari fu nell'agosto del 2008 per le gare di quel mese. Mi sono reimpresso il sangue dopo circa 20 giorni entro il prelievo. Fu Ferrari a dirmi che il sangue andava reimpresso dopo circa 20 giorni e dopo il periodo in altura.

ADR. Nel 2009 ho fatto una sacca prima del Giro del Trentino; in quell'anno vinsi una tappa al Giro d'Italia. Ho fatto un paio di sacche nell'estate 2009 in vista delle gare dell'ultima parte di stagione. Nel 2010 ho fatto la prima sacca prima del Trittico Lombardo, la seconda prima del Gran Premi odi Camaione (come risulta dalle intercettazioni ambientali del 27.08.2010) e la terza prima del Giro di Lombardia.

ADR. Ho visto Ferrari Michele a fine stagione 2010. Sapendo della perquisizione a Popovych mi disse di buttare via tutto perché c'era il rischio di indagini. L'ultima volta che l'ho visto Ferrari mi consigliò, in alternativa alle sacche tradizionali, di usare le sacche PP (polipropilene) che si trovano nei centri trasfusionali con difficoltà, oppure di travasare il sangue in una flebo di vetro precedentemente svuotata. Ricordo che in quel colloquio del novembre 2010 gli ribadii che la cosa mi sembrava estremamente pericolosa per possibile inquinamento del sangue e rischio di embolie.

ADR. Fu Ferrari a dirmi la prima volta che le sacche si potevano trovare con facilità tramite i canali veterinari perché non ci sono controlli ed il prodotto era lo stesso.

ADR. Filippo Manelli mi consigliò l'assunzione di GH ed in particolare il Geref che io ho assunto poche volte per incompatibilità con i problemi alla tiroide. Manelli sapeva dei miei problemi di tiroide quando ci andai tra il dal 2003 ed il 2006; ciò nonostante mi consigliò l'uso di GH (non ricordo la specialità) ed altri ormoni. Io assunto pochissime volte gli ormoni consigliatimi da Manelli perché incompatibili con la mia patologia; fu Manelli a consigliarmi i farmaci nel suo studio privato di Gavardo. Manelli si faceva pagare sia le visite che i farmaci.

ADR. Ho iniziato ad assumere il Testis della Guna da agosto 2010 su consiglio di Michele Ferrari. Lo assunsi come lui mi disse: "mezza fiala sulla spalla". Nel camper

Ferrari mi consegnò a volte anche una fiala anonima di sostanza di cui non mi precisava la qualità dicendomi di farla sulla spalla garantendomi che non era dopante che non faceva male. Non mi ha mai rivelato di cosa era composta la suddetta fiala che io pagavo 80€ in contanti.

ADR. Nel 2010 ho pagato Ferrari circa 3000€ in contanti; nel 2009 l'ho pagato poco perché correvo con l'Amica Chips di Simone Mori che è fallita e non mi ha pagato gli stipendi.

Non ho altro da aggiungere.

L'Ufficio dispone che il presente verbale venga secretato ed impone alle parti il rispetto della riservatezza.

Il verbale viene chiuso alle ore 14.30 odierne e dello stesso fa parte integrante lo stralcio delle intercettazioni richiamate nel presente atto.

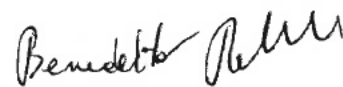
L.C.S.

La P.S.I



Il difensore

Il Sost. Procuratore della Repubblica
di Pubblico Ministero ROBERTI



2.2. – BERTAGNOLLI Leonardo

BERTAGNOLLI Leonardo è un ciclista professionista in forza, da quest'anno, alla squadra LAMPRE-ISD. E' professionista dal 2002 ed ha militato in diverse squadre nazionali ed estere.

Ha in uso l'utenza telefonica mobile **338/63.74.329, a lui intestata e sottoposta ad intercettazione con decreto n. 648/10**. Per contattare Michele FERRARI utilizza però i telefoni pubblici, conscio dei problemi legati alla sua frequentazione.

Va detto che nel 2008 BERTAGNOLLI fu al centro di polemiche sulla stampa nazionale in quanto indicato dal *patron* del Team "AMORE & VITA", FANINI Ivano, unitamente ad altri corridori, quale cliente di FERRARI, accuse alle quali il ciclista rispose con un'azione legale. Proprio questa vicenda potrebbe essere alla base della scelta di porre molta attenzione nelle comunicazioni telefoniche facendo **ricorso a tutta quella serie di espedienti già evidenziato in premessa.**

Il primo contatto intercettato tra il ciclista e il medico risale al **15 luglio 2010** e viene intercettato **sull'utenza svizzera in uso a FERRARI Michele**. BERTAGNOLLI chiama FERRARI e lo informa di aver accusato un disturbo cardiaco. FERRARI, appresa la notizia, gli consiglia di fermarsi e riposare in attesa del risultato della visita specialistica, già prenotata. **FERRARI dice ancora di non avvisare la squadra ma di attendere il responso medico.** Tale ultima grave affermazione evidenzia il ruolo importante di FERRARI nella gestione dei corridori a lui collegati. Egli infatti, s'intromette anche tra i rapporti fiduciari e contrattuali che legano l'atleta alla squadra, rapporti che impongono correttezza:

800

INFO:

Tempo: 15/07/2010 13.08.31

Durata: 03.50

Tipo: Audio -

Imp.: Media

Lingua: Italiano

Leonardo BERTAGNOLLI (riconosciuto dalla voce) per Michele, gli dice che è qualche giorno che riaccusa delle sensazioni simili a quando aveva la miocardite (fu colpito da Miocardite virale nel 2007 - Ndr). Michele dice di andare subito a fare un ECG. BERTAGNOLLI dice che sta prenotando una visita da FURLANELLO (*Francesco FURLANELLO, cardiologo trentino specializzato in aritmie negli atleti n.d.r.*) FERRARI che lo conosce, è quello di Trento. Ipotizza che il problema possa essere legato alla tiroide. FERRARI consiglia di fare accertamenti e riposo. BERTAGNOLLI dice che è un peccato perché la condizione era buona, FERRARI dice che ha visto che aveva vinto anche una tappa (*BERTAGNOLLI ha vinto la 3^ tappa del Giro d'Austria 2010 - Ndr*). Chiede quando deve andare da FURLANELLO e BERTAGNOLLI dice domani o lunedì. FERRARI ribadisce la necessità di stare un po' di giorni a riposo perché se c'è un problema cardiologico va affrontato subito. BERTAGNOLLI dice che doveva correre la settimana prossima ma non se la sente. Michele gli consiglia di restare in montagna. **BERTAGNOLLI chiede se deve avvisare la squadra. FERRARI dice di aspettare domani se lo visita e poi riferire.** BERTAGNOLLI dice che altrimenti mercoledì doveva essere al BRIXIA TOUR. FERRARI dice di non precipitare le cose, e chiede se sta prendendo il magnesio. BERTAGNOLLI dice di sì. FERRARI gli chiede di tenerlo informato



Procuratore della Repubblica
Benedetto ROBERTI

Il **19 luglio 2010**, BERTAGNOLLI richiama FERRARI, **sempre sull'utenza svizzera**, per informarlo dell'esito della visita specialistica ed anche per chiedere un appuntamento per il prossimo agosto in montagna. Come evidenziato nel precedente paragrafo la squadra e soprattutto il suo medico non sono stati informati:

813

INFO:

Tempo: 19/07/2010 13.38.11

Durata: 00.58

Tipo: Audio -

Imp.: -

Lingua:
nd

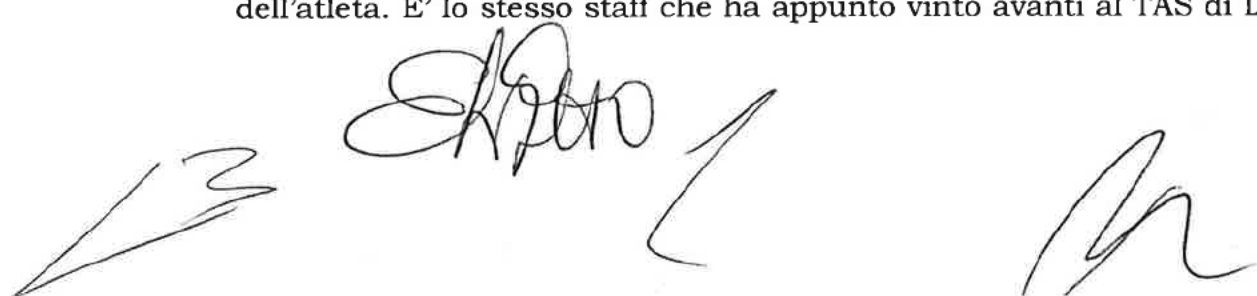
BERTAGNOLLI informa FERRARI che ha fatto le visite e gli hanno detto che non dovrebbero esserci problemi, tutto è legato ai farmaci per l'asma e la tiroide, comunque lunedì gli rifaranno un holter e una prova da sforzo. Chiede a FERRARI la disponibilità a incontrarsi sù (verosimilmente a St. Moritz n.d.r.) dopo il Brixia, ad agosto. FERRARI conferma. Si risentiranno.

In effetti, come d'accordo, nel pomeriggio del **27 agosto 2010** i due **s'incontrano a Ferrara**, in zona della città diversa dalla sua abitazione, a bordo del camper utilizzato dal medico come studio ambulante. **FERRARI viene allertato telefonicamente da BERTAGNOLLI che lo contattata utilizzando un telefono pubblico di FERRARA.**

Quella che segue è una conversazione interessantissima ed importante, captata nel luogo ritenuto da FERRARI più sicuro, dove si sente tranquillo e si spinge a parlare di cose alle quali telefonicamente, pur utilizzando le numerose cautele già accennate, non farebbe mai neanche riferimento.

Il dialogo è confermativo delle ipotesi investigative, come meglio di seguito riepilogate ed evidenziate:

- l'intercettazione svela la sussistenza di un piano di auto-emotrasfusione, preferito dal FERRARI all'utilizzo di sostanze anche di recente scoperta per evitare i rischi di incappare nella positività ai controlli;
- appare sin da qui evidente che i casi dei ciclisti **Tadej VALJAVEC** e **Franco PELLIZZOTTI**, entrambi incappati nelle maglie del passaporto biologico rientrano nell'amministrazione del "dentro e fuori", così come altri che in precedenza erano stati in qualche modo messi sotto accusa per anomali nei loro valori, quali il russo **Vladimir GUSEV**. Sono tutti riconducibili a FERRARI Michele e SCIMONE Raimondo, che per la loro gestione hanno costituito un apposito pool con FERRARI ispiratore occulto, Rocco TAMINELLI, avvocato svizzero, ex consulente UCI, Giuseppe BANFI quale esperto medico ufficiale e SCIMONE come rappresentante dell'atleta. E' lo stesso staff che ha appunto vinto avanti al TAS di Losanna



la causa GUSEV contro ASTANA. **Se ne parlerà in maniera più approfondita in apposito capitolo a cui si rimanda.**

Questo che segue è il sunto della conversazione:

2488

INFO:

Tempo: 27/08/2010 17.15.42

Durata: 18.10

Tipo: Audio -

Imp.: Alta

Lingua:
nd

FERRARI Michele saluta BERTAGNOLLI Leonardo (riconosciuto dalla voce dal Br. LAMBRANZI) che sale a bordo del camper - POCO COMPRENSIBILE - 00.09.08 Il camper si ferma. BERTAGNOLLI dice che domani (qualcuno che non nomina) è al Giro di Romagna, Michele dice a BERTAGNOLLI che è andato forte e a certe corse, anche all'italiano è andato forte. VM conferma. Parla di una salita lunga dove è andato più piano rispetto a due o tre anni fa. Chiede a Michele se pensa che la differenza sia nel non far più quelle cose lì, Michele chiede se si riferisce alla "E", quindi conferma che tutti stanno andando un po' più piano. - Michele risponde al telefono dicendo che da lunedì sera è su e quindi da lunedì in poi per qualche giorno c'è, dice all'interlocutrice che la richiama lunedì -. BERTAGNOLLI dice che POZZOVIVO fa schifo in salita, Michele ribatte che pesa 50 chili, Leonardo ribatte che non è mai andato così, è tutto muscoli. **Michele gli dice che parlano che lì in giro usano l'AICAR²², che però è rintracciabile perché è una molecola estranea all'organismo ed è nella lista, comunque viene dall'estero. BERTAGNOLLI dice che viene dalla Slovenia, c'è un canale che viene da là. BERTAGNOLLI pronuncia alcuni nomi di sloveni, tra cui si comprende Grega BOLE (sloveno della LAMPRE - Ndr), Michele conferma che ha visto che effettivamente ce ne sono due o tre che vanno forte e cita SPILAK. BERTAGNOLLI aggiunge che dicono che arrivi in polvere e costi un pacco di soldi, e se la fanno incapsulare.** Michele dice che però per quanto ne sa lui non è ancora in commercio, è in circolazione solo per uso sperimentale, per sperimentazione umana. BERTAGNOLLI nomina CHIARINI e sembra dire che anche lui ce l'ha, aggiungendo qualcosa che non si comprende riguardante la Toscana, poi dice che sono tutti dentro là, Michele chiede in che senso, BERTAGNOLLI dice che sono tutti incasinati, gli stanno addosso, lo sa da gente che la sa le cose²³. Michele dice che le voci erano arrivate anche a lui che si dice "fuori dal giro". Michele ribadisce che quella è una sostanza proibita rintracciabile quindi usarla è un tentativo di suicidio perché prima o poi ti beccano. BERTAGNOLLI parla dell'inopportunità se vai al Tour de France, mentre per queste gare qua è diverso, FERRARI dice che per queste gare qua ci vuole il metodo apposta però è rintracciabile, la vedono, magari non hanno ancora il metodo provato per dire è questo ma vedono il picco. Spiega al ciclista che utilizzano la spettrometria di massa e individuano i picchi dalla linea di base, classificandoli secondo la molecola corrispondente. Se vedono quel picco, sapendo che questa sostanza gira, basta far assumere da volontari la sostanza e classificare i picchi, così come hanno fatto il caso BALCO, che non riguardava il ciclismo ma l'atletica, dove vedevano i picchi e non sapevano cos'era (si riferisce alla molecola THG sintetizzata dai Laboratori statunitensi BALCO, da cui era conseguito uno scandalo che aveva travolto alcuni big dell'atletica leggera americana tra i quali Marion Jones - Ndr), poi hanno avuto una fiala e l'hanno individuata, conferma che è solo questione di tempo. **Poi chiede a Leonardo se gli hanno fatto altri controlli, lui risponde che gliel'hanno fatto ad agosto, scherzano sul fatto che è tutto a posto, "ora è come nuovo".** Poi BERTAGNOLLI dice che doveva firmare con Savio (Team Manager dell'ANDRONI GIOCATTOLI - Ndr), erano già praticamente d'accordo, l'hanno chiamato offrendogli di più per due anni (si riferisce

²² Incluso nella lista dei prodotti vietati - categoria doping genetico. E' un agonista dell'asse PPAR δ -protein chinasi A. I PPAR in generale sono recettori nucleari che fungono da fattori di trascrizione nella regolazione dell'espressione di numerosi geni. Chiamata la "pillola dello sport", si ritiene provochi un importante aumento della resistenza

²³ BERTAGNOLLI si riferisce al coinvolgimento di CHIARINI nell'inchiesta di codesta Procura - p.p. 10655/08 RG



verosimilmente alla sua attuale squadra, ma è poco comprensibile), lui ha manifestato il timore di dire di no a Savio. **00.14.57 - Michele dice a BERTAGNOLLI che lui è rimasto al 6 di maggio, BERTAGNOLLI chiede a Michele se non ce n'è un'altra sui 14 di emoglobina prima dei campionati italiani. Michele dice che adesso con calma, gli dice che gli manca l'ultimo gli serve per tenere aggiornato, poi gli dice che lui ha delle oscillazioni.** BERTAGNOLLI risponde ieri ha avuto uno sbalzo, 15,1 di emoglobina e questa settimana ha fatto un po' di scarico. **Michele gli chiede come è messo adesso con il "dentro e fuori". Michele aggiunge di dirgli quando ha "messo dentro". BERTAGNOLLI dice che adesso ha fatto una settimana tranquillo, prima del Brixia Tour l'ha tolta (a fine luglio), poi precisa che l'ha tolta cinque giorni prima del Brixia, l'ha rimessa intorno al Camaiole, ai primi di agosto, poi ha ritolto dopo il Camaiole, dopo nove giorni, e ha rimesso prima del Trittico.** Michele chiede cosa fa adesso, e adesso viene questa. **Michele chiede il programma delle prossime corse,** BERTAGNOLLI risponde che fa il Romagna il 5, poi il 18 e 19 fa le due gare a Prato e quella nuova in Provincia di Reggio, la settimana dopo 25 e 26 altre due gare, in Pantani e il Toscana, poi la Sabatini il 7 e l'Emilia il 9 ottobre, poi il Piemonte il 14. Michele chiede conferma se lui punta a quest'ultime corse, **BERTAGNOLLI conferma e chiede quindi quando deve toglierla. Michele risponde domani ...**

Purtroppo un'interruzione nella registrazione ed il gap temporale intercorso prima di quella successiva non permetteva di individuare le prossime tappe della "terapia" illecita. L'intercettazione si riavviava poco dopo:

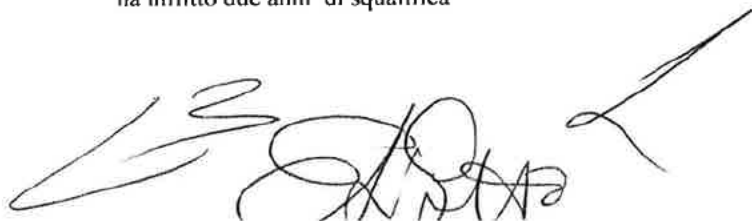
2489 INFO: Tempo: 27/08/2010 17.38.36 Durata: 16.28 Tipo: Audio - Imp.: Alta Lingua: nd

- CONTINUA DALLA PRECEDENTE PROG. 2488 - BERTAGNOLLI dice che per SCARPONI bisogna vedere come va a finire con PETACCHI. FERRARI risponde che PETACCHI va a finir male, anche se BERNUCCI si è preso tutte le colpe. Poi BERTAGNOLLI parla del medico dove andava lui fino al 2005, FERRARI chiede se è quello bresciano (l'endocrinologo Filippo MANELLI, indagato a Padova - Ndr) ma e dice che quello **il Procuratore glielo diceva dal 2005 che prima o poi lo "blindavano"**, Michele si meraviglia che continuava ad andarci gente, BERTAGNOLLI ribatte - INCOMPRESIBILE -. Michele dice che quello lì è un pazzo. PEZZO INCOMPRESIBILE - **BERTAGNOLLI dice che gliene hanno beccati tanti, BERNUCCI che era suo, anche ASTARLOA era il suo, CELESTINO, HONCHAR.** BERTAGNOLLI dice che la settimana prossima c'è al Centro Mapei. Michele chiede se non l'hanno ancora chiamato a fare la valutazione della massima, Leonardo dice di no che è sempre andato lì ma non lo ascoltano, si vede che INCOMPRESIBILE, Michele dice che è tutto una roba di facciata che alla fine non dimostrano un cazzo, per Michele il metodo si presta a degli errori, è uno schifo, loro sono diventati i garanti di tutto, chi va lì è a posto e viene messo automaticamente nella lista dei buoni, BERTAGNOLLI concorda. **Poi MICHELE evidentemente mostra qualcosa a BERTAGNOLLI chiedendogli se ne ha bisogno, BERTAGNOLLI risponde che ne ha ancora ma una o due se ce l'ha, dice che deve ancora pagarglielo, Michele chiede qualcosa** (si comprende "CE N'E' VICINO), **il ciclista risponde sette, e dice che o gli da i soldi di quelli che rimangono del 2005 o INCOMPRESIBILE.** Michele chiede conferma delle due, si sente trafficare e gli consegna qualcosa, - BRANO INCOMPRESIBILE- .. Poi Michele gli chiede se ha notato che urina tanto,

BERTAGNOLLI risponde di no, che suda tanto e si sente leggero, Michele dice che va bene comunque, **BERTAGNOLLI dice che ieri era 15,1²⁴**, Michele aggiunge che è anche di pomeriggio che è sempre più basso. Michele gli chiede il peso, Leonardo dice che stamattina era 63,5, aggiunge che di solito quando scarica è possibile che sia più grasso del normale. **Michele gli chiede se ha fatto poco poco**, BERTAGNOLLI conferma dicendo che era in Trentino. Michele misura la massa grassa, 6,4. Dice che va bene. BERTAGNOLLI dice che sta giù fino al 10 poi va in montagna al Pordoi. Michele gli dice che se si ferma la, parlano del fatto che è ancora caldo e si stava bene solo sullo Zoncolan. BERTAGNOLLI chiede conferma a Michele che INCOMPRESIBILE sia calato in salita. **Michele risponde che secondo lui l'EPO lo fanno solo i pazzi suicidi. BERTAGNOLLI chiede del RETACRIT (epoietina zeta - Ndr), Michele gli riferisce che hanno fatto il Retacrit degli amatori poi risultati positivi per NESP, quindi o gli hanno venduto il NESP per RETACRIT, oppure è un problema di positività crociata di questo genere. Uno di questi è questo che ha vinto di Ferrara, che era professionista, MACCANTI, che anche se dice non lo segue lui quando lo hanno trovato positivo gli ha detto che gli doveva parlare, e quando gli ha chiesto cos'era successo gli ha detto che lo hanno trovato positivo per NESP ma lui il NESP non l'aveva fatto, ha detto che aveva fatto il RETACRIT. Un altro caso è quello di un professionista trovato positivo per NESP, BIONDO²⁵, anche lui è un altro del RETACRIT. Comunque dice Michele che il Retacrit è una epoetina del "cazzo" e aggiunge "come fanno a non beccarlo?" e qualcos'altro a bassa voce - INCOMPRESIBILE - poi dice che invece il dentro e fuori, BERTAGNOLLI chiede se si può quello lì, Michele continua dicendo che non è rintracciabile direttamente, ma che dopo con le oscillazioni possono sempre contestarti tutto, però lì ci si può sempre difendere e gli fa l'esempio di VALJAVEC che è stato assolto, mentre domani scade l'ultimo giorno per l'UCI per fare ricorso al TAS ma sicuramente non lo fanno.** BERTAGNOLLI chiede il PELLI (PELIZZOTTI - Ndr), **Michele dice che per PELLI ancora deve cominciare tutto, TORRI il Procuratore ha visto le carte di D'ONOFRIO, il consulente dell'UCI, e non ha ascoltato altro, ha chiesto il processo che deve ancora cominciare, il 15 settembre. PELLI comunque ha tutti valori nella norma, mentre VALJAVEC aveva un valore fuori sicuramente e un altro a pelo, alla fine è stato assolto perché è riuscito a dimostrare che il valore basso che aveva di emoglobina e reticolociti, BERTAGNOLLI chiede "Bassissimo tipo 15" e fa riferimento ad una valore incomprensibile, allora FERRARI ribatte dicendo di NO, ma BERTAGNOLLI dice che ha visto i referti inviati agli spagnoli e non gli hanno fatto niente e dice i valori che ha letto.** Ferrari gli elenca i valori di Valjavec e dice che in quel momento erano fuori anche in combinazione con i valori riscontrati alla Vuelta nel 2009. **Ferrari dice che VALJAVEC è riuscito a dimostrare che i suoi valori erano nella norma anche per la gastrite sanguinante di cui soffriva e per i giorni di scarico che aveva fatto in corrispondenza di una fiala di cortisone che aveva dovuto fare.** Ferrari dice che alle tesi accusatorie dell'UCI contro Valjavec sono state ritenute giustificative quanto quelle della difesa per cui **nel dubbio la Federazione slovena ha preferito assolverlo.** Ferrari dice che invece il caso di Pellizotti è completamente diverso innanzitutto

²⁴ Riferito verosimilmente al valore di emoglobina

²⁵ Maurizio BIONDO, ciclista professionista italiano della Ceramica Flaminia Bossini Docce, era risultato positivo al 'Nesp' ad un controllo antidoping fuori competizione realizzato dall'Uci 12 agosto 2009. Nel gennaio 2010 il TNA gli ha inflitto due anni di squalifica



perché non c'è nessun valore basso e gli contestano la mancanza di calo del valore di ematocrito al Giro del 2009. BERTAGNOLLI fa poi un'affermazione incomprensibile. Ferrari ribatte che è una stronzata e che a Pellizzotti poi contestano il valore di emoglobina di 16, 4 al Tour 2009.

2490 INFO: Tempo: 27/08/2010 17.55.08 Durata: 01.39 Tipo: Ambientale - Imp.: Alta Lingua: nd

FERRARI GLI FA LE TABELLE DI ALLENAMENTO IN PREVISIONE DELLE PROSSIME GARE.

A sostegno dell'identificazione in BERTAGNOLLI del ciclista a bordo del camper, pongono accertamenti eseguiti dalla P.G. delegata, attraverso:

- analisi comparativa vocale delle conversazioni telefoniche intercettate nella fase precedente, sulle utenze di FERRARI, con confronto sul timbro vocale, intonazione e inflessione dialettale;
- verifica presso la Società Autostrade, con richiesta di individuazione, nei dati registrati delle barriere Telepass presso i caselli autostradali di Ferrara, del passaggio dell'autovettura **Audi A4 targata CE914FB di proprietà dello stesso atleta**, o in generale di apparati Telepass in concessione al BERTAGNOLLI. Il 17 settembre 2010 la prefata società comunicava che il **Telepass n. 130380215 intestato a BERTAGNOLLI Leonardo - CF BRTL78A08L378M, risultava transitato presso la barriera di FERRARA NORD alle ore 18.28 del 27.8.2010 con successiva uscita alle successive ore 18.54 al casello di Terme Euganee. L'orario, è quindi compatibile con la presenza dello stesso BERTAGNOLLI all'incontro con il FERRARI.**

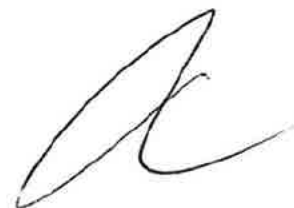
Il 24 settembre 2010, BERTAGNOLLI chiama FERRARI per ottenere un nuovo appuntamento per il successivo martedì 27. La telefonata segue il medesimo copione, viene effettuata da una cabina telefonica di Cesenatico (FC), ubicata in quella via Reni n.34 e alla risposta BERTAGNOLLI si presenta con un semplice : "...ciao sono io...":

18 INFO: Tempo: 24/09/2010 18.11.53 Durata: 00.54 Tipo: Audio Entrante - Imp.: Alta Lingua: nd
CONTATT Nome e Cognome: Telefono: 39054785648
O:

BERTAGNOLLI chiede un appuntamento per martedì (27.09.2010 n.d.r.) e FERRARI glielo concede per le ore 14.30 di mercoledì 28.09.2010

Il 28 settembre 2010, i due s'incontrano nella periferia di Ferrara e viene intercettato il seguente dialogo. Purtroppo a causa di un malfunzionamento tecnico viene registrata solo la prima mezz'ora dell'incontro:

4776 INFO: Tempo: 28/09/2010 14.33.35 Durata: 12.50 Tipo: Audio - Imp.: Alta Lingua: nd





Il mezzo è in viaggio fino al minuto 05.37 quando si ferma e si sente FERRARI che saluta BERTAGNOLLI. BERTAGNOLLI dice a FERRARI che l'ultima che si sono visti risale alla fine agosto. FERRARI gli chiede se ha i risultati. **BERTAGNOLLI dice a Ferrari che quando glielo aveva controllato lui aveva quello là a 17 e dopo 5 giorni aveva quello là a 14,1 (verosimilmente il valore dell'emoglobina n.d.r.).** BERTAGNOLLI dice di aver portato tutte le ultime analisi. FERRARI legge a bassa voce tutti i valori riportati sui referti e **chiede se in una certa data (probabilmente indicando il foglio di carta n.d.r.) era in montagna** e BERTAGNOLLI risponde affermativamente. FERRARI **dice che di questo dovranno tenerne conto per il passaporto biologico. FERRARI dice che quando si torna dalla montagna i reticolociti si abbassano mentre l'emoglobina può crescere. BERTAGNOLLI dice che i primi due giorni in altura è gonfio come un pallone e che se gli fanno un controllo ha paura. FERRARI dice che quelli dell'U.C.I. si ostinano a valutare tutti allo stesso modo senza considerare che ogni soggetto è diverso dall'altro, cioè nel passaporto biologico bisogna fare valutazioni individuali e non medie perché ogni fisico ha delle peculiarità. FERRARI poi fa dei calcoli sui valori di BERTAGNOLLI.**

E' evidente l'attenzione ossessiva di FERRARI nel monitoraggio dei dati ematici: l'esperienza di VALJAVEC e PELLIZOTTI insegna, è quindi opportuno preparare una spiegazione logica e sostenibile per le oscillazioni da proporre eventualmente all'UCI in caso di contestazioni.

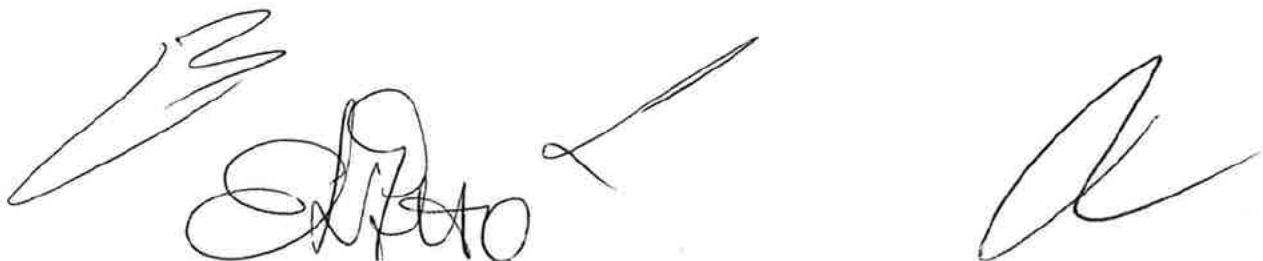
Il 1° dicembre 2010 BERTAGNOLLI e FERRARI s'incontrano nuovamente e viene captato il seguente dialogo nel quale i due **riparlano di emotrasfusione: nel dettaglio discutono sul tipo di sacche per materiale ematico utilizzare. FERRARI fa precisi riferimenti al ciclista spagnolo Alberto CONTADOR**, sul quale già in ottobre, secondo quanto riferito dalla stampa mondiale, si andavano addensando le nubi del sospetto di emotrasfusione: ciò a seguito di un **test antidoping, già a lui contestato come positivo per la rilevata presenza di metaboliti di clenbuterolo, ove sarebbero stata evidenziata la presenza di residui plastici simili a quelli presenti nelle sacche di sangue utilizzate nelle trasfusioni**, accreditante il sospetto che lo spagnolo avesse fatto ricorso alla pratica vietata durante il giorno di riposo del Tour 2010. La presenza di tali residui sarebbe stata accertata con un metodo ideato dal dottor **Jordi SEGURA, direttore del laboratorio antidoping di Barcellona**. Il protocollo non è però ancora accreditato dalla WADA, da qui la mancata contestazione. **FERRARI è però un precursore, e si preoccupa che i suoi clienti non si esponano a nessun rischio: si conforta quindi del fatto che le sacche utilizzate da BERTAGNOLLI siano di tipo immune da tali cessioni.** La conversazione contempla ancora **un preciso richiamo di FERRARI verso l'atleta ad usare estrema cautele nelle comunicazioni e soprattutto a non detenere materiale compromettente non solo presso di lui ma anche presso persone a lui riconducibili, in considerazione del fatto che girano nell'ambiente notizie allarmanti circa indagini svolte da codesto P.M. (al quale il medico, sprezzante come al solito, non risparmia epiteti offensivi):**



FERRARI saluta BERTAGNOLLI (riconosciuto dal Br. Lambranzi n.d.r.). **FERRARI spiega la composizione del PVC usato per fabbricare le sacche del sangue e quindi spiega cosa potrebbe essere successo a CONTADOR in considerazione di questo argomento. Al minuto 10.44 FERRARI chiede a BERTAGNOLLI quale tipo di sacca egli abbia ed egli dice "sono chiare, trasparenti". FERRARI gli dice che quelle che ha lui sono in polipropilene, che nel caso in cui non si usassero quelle in propilene ma in pvc il sangue è bene raccoglierlo e di trasferirlo subito, usando la fisiologica ed una particolare manipolazione (si capisce in modo esatto che il medico gli stia dando consigli su come effettuare la trasfusione n.d.r.).** Continua il dialogo ed i due parlano del contenuto della borraccia e di infusioni da fare con la flebo. Poi parlano della medie statistiche calcolate con il passaporto biologico e FERRARI gli spiega dove stanno i problemi di calcolo contestati al metodo. Parlano poi delle voci che ci sono in giro sull'attività di FERRARI Michele e sulle indagini in corso del dott. Roberti fatte anche nei confronti di gente abbastanza importante. **FERRARI dice che gli italiani sono sempre anche più a rischio per colpa del deficiente di P.M. di Padova. FERRARI gli consiglia di stare attento e di fare sparire tutto sia a casa sua sia a casa di chi gli può essere vicino e quindi coinvolto in una eventuale perquisizione.** BERTAGNOLLI dice che il codice della WADA prevede la non frequentazione di una lista di persone aventi le caratteristiche indicate dalla WADA stessa. Il corridore dice che adesso starà un po' calmo finché la situazione non si calma. **FERRARI conferma e dice che per ora è meglio fare quello che si può. L'atleta dice che per lui non ci sono problemi perché l'epo non l'ha mai usata. FERRARI invita l'interlocutore a non dare il suo numero di telefono in giro e che e' sempre bene non fissare appuntamenti lontani per evitare possibili controlli.** Poi parlano di metodologie di allenamento e dei prossimi appuntamenti di gare e di allenamenti facendosi una risata parlando di Teide perché **FERRARI dice che è bruciato anche quel posto lì.** Al minuto 33.50 BERTAGNOLLI dice di aver inviato una lettera a FANINI di denuncia da parte dell'avvocato (circostanza verificata come esatta - Ndr). **FERRARI si raccomanda di non parlare per le intercettazioni e di tenere i contatti in modo da non essere intercettati ed ha paura di essere sputtanato.** Poi ritornano al metodo Adams ed al passaporto biologico. Poi il discorso torna alla positività al clenbuterolo di CONTADOR. FERRARI arriva ad ipotizzare che qualcuno del laboratorio abbia riconosciuto il sangue di CONTADOR attraverso il profilo steroideo e ci abbia messo il clenbuterolo dentro per farlo squalificare. **BERTAGNOLLI chiede a FERRARI se potrebbe trattarsi di Actovegin contaminato visto che è estratto dalle bestie. FERRARI lo esclude perché è estratto di sangue di agnello che di olito non viene trattato con il clenbuterolo. FERRARI dice che non ci sono delle novità ma che ora la situazione è incerta e che il telefono lo usa poco e che non ha contattato POPOVYCH.**

FERRARI, parlando di doping, ha una risposta per qualsiasi quesito. Quanto da lui proferito **pone alla luce quanto per lui indagini e processi non costituiscono elemento deterrente ed invito a non delinquere, ma esclusivamente un incitamento a coprire in maniera sempre più efficace le proprie tracce. Quae nocent docent.** Ciò ne denota la spiccata tendenza a delinquere. Quanto emerso, come già detto, dà il senso del clima di attenzione che viene posto nelle comunicazioni al fine di non lasciar trapelare nulla riguardo i veri intenti dell'associazione che sono molto diversi dalle apparenze.

E' infine evidente, se confrontato con la vicenda BILEKA, che BERTAGNOLLI appartenga alla clientela di Elite, quella che paga bene, non



sacrificabile con un trattamento a base di Epo come quelli di livello inferiore e meno remunerativi.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Dr. Eusebio ROBERTI

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]